



il Filo

33

Periodico annuale di informazione del Comune di Cercenasco - Dicembre 2020

Registrato presso il Tribunale di Pinerolo - Distribuito gratuitamente



2000-2020 da 20 anni insieme a voi !

In un tempo un po' così, piuttosto complicato, da cui vorremmo già essere venuti fuori indenni come da un terribile incubo, non serve fare della retorica a buon mercato o far finta che tutto sia normale. Per mettere in essere delle strategie concrete, di contrasto ad un virus micidiale ed orrendo, urgono punti di riferimento di cui ciascuno di noi deve prendere atto e che sono ben sintetizzati in alcune parole, che rappresentano altrettanti messaggi con la consistenza di un reale impegno. Si tratta di "coraggio, solidarietà, sacrificio, fiducia" a fronte di "paura, ansia, fragilità, rassegnazione". Purtroppo, con l'acquistarsi della crisi, nulla sembra per ora essere determinante e salvifico, né dal punto di vista sanitario né da quello economico, di sicuro non meno importante. Ed è facile andare in confusione nel pretendere di capirci qualcosa in quanto il linguaggio universale semplice e diretto della comunicazione univoca e corretta ad ogni livello pare scomparso, lasciando spazio ad una babele di informazioni che origina uno sconcerto preoccupante ed assai rischioso in termini reali. Decidere di farsi per tutti e tenere la barra dritta non è affatto semplice da parte di chi è investito di questa responsabilità ma unire le forze, accantonando polemiche sterili o inutili per un obiettivo condiviso sembrerebbe essere la soluzione migliore e la via più responsabile e praticabile per tentare di farcela...per lo meno provarci! Non illudiamoci che dopo questo tsunami si possa tranquillamente riprendere l'andazzo di prima: non saremo più gli stessi, qualcosa in noi sarà spontaneamente cambiato, altro dovrà mutare nel nostro stile di vita se non vogliamo ricascarci perché ci renderemo conto che forse ci siamo spinti troppo in là nell'invasare la natura e nell'usarle violenza provocando un effetto boomerang dal quale derivano squilibri, tra cui le pandemie. Mai come in questo caso "prevenire è meglio che curare"!

G.Oitana



6 A TU PER TU ...



13 AGRICOLTURA



5 SCUOLE



10 VENTENNALE FILO

- PROTEZIONE CIVILE [9]
- GRUPPO ALPINI [12]
- PROLOCO [14]
- ASSOCIAZIONE CULTURALE [15]
- SOCIALE [17]
- EMERGENZA COVID-19 [19]



18 MERITATO RICONOSCIMENTO



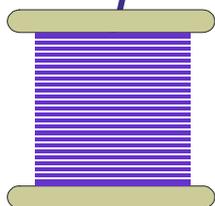
18 4 NOVEMBRE



3 LAVORI PUBBLICI



BUONE FESTE





L'EDITORIALE

Carissimi Cercenaschesi,
 è inutile che ce lo nascondiamo o
 addolciamo la pillola, questo è un periodo di
 grande incertezza, un periodo difficile e di
 prova, come del resto ne troviamo
 disseminati in ogni epoca lungo la Storia
 dell'umanità, dai suoi esordi sino ai giorni
 nostri. Tuttavia il tempo che è intercorso tra
 la fine della seconda guerra mondiale fino
 ad ora, pur riservando difficoltà e problemi
 non indifferenti, ha permesso a noi di vivere
 una stagione di relativa tranquillità, grazie
 alla quale abbiamo potuto fare progetti,
 porsi degli obbiettivi, crescere in pace ed
 alimentare concretamente solide speranze
 per un futuro sostenibile. Poi
 improvvisamente il nostro cammino si è fatto
 più arduo, l'orizzonte si è abbassato e
 ristretto originando uno strano
 soffocamento in cui la mente e lo spirito
 hanno smarrito i punti di riferimento e ci si è
 trovati straniti e impreparati di fronte ad un
 nemico subdolo, sconosciuto, imprevedibile.
 Certo la battaglia è in corso e durerà ancora
 un bel po', ma l'impegno di tutti alla fine avrà
 ragione di questo mostro, come è successo in
 passato per altre pandemie...

Di sicuro questo incubo finirà e allora
 dovremo far tesoro degli sbagli commessi e
 degli errori che volenti o nolenti sono stati
 fatti e cercare di indirizzare i nostri
 comportamenti verso una linea nuova
 tenendo conto di una dura lezione che ci è
 stata impartita. Un aspetto positivo
 comunque è emerso in tutta evidenza da
 questa sciagura: il valore del coraggio e
 della solidarietà, la voglia di fare qualcosa,
 di reagire, di non mollare gli ormeggi di
 battersi fino in fondo anche se non è facile.
 Sembra quasi di alimentare un'illusione, si
 deve comunque provare ad avere fiducia
 prima di tutto in sé stessi e poi negli sforzi di
 chi, non a parole bensì a proprio rischio
 (per scelta o per professione), in prima
 persona gioca insieme a tutti noi la partita

della vita.

Purtroppo la sfiducia rischia di tarpare le ali
 alla voglia di ricominciare ma la speranza
 non deve essere mai abbandonata.

Oltre all'aspetto puramente sanitario è il
 discorso economico quello che preoccupa
 drammaticamente le persone che perdono il
 lavoro, le imprese che chiudono, le attività
 che non hanno più risorse per continuare.
 Come primo cittadino ogni giorno posso
 toccare con mano i problemi e le difficoltà
 che ne scaturiscono e constatare
 l'impossibilità di intervenire con efficacia,
 nonostante le migliori intenzioni. Devo però
 sottolineare che da parte delle istituzioni si
 cerca di non abbandonare nessuno in attesa
 di tempi migliori.

Ci stiamo avvicinando al Natale con una
 predisposizione d'animo molto particolare,
 ed è comprensibile, ma l'essenza genuina e
 autentica di una festa così sentita non
 cambia, anche se siamo lontani gli uni dagli
 altri, eppur così vicini. Forse, mai come in
 questo tempo, ci troviamo in grado di
 recepire il messaggio di questa festa così
 importante e di condividere un augurio
 veramente sincero fatto di autentica e sentita
 partecipazione. Colgo l'occasione per
 rivolgervi un grazie riconoscente
 dell'appoggio che ricevo da molti di voi, per
 la collaborazione fattiva da parte dei privati
 e delle associazioni che cercano il modo di
 dare un significato al loro esistere
 continuando a lavorare al meglio in seno
 alla comunità, ciascuno nel proprio ambito
 di competenza. Anche per loro merito il
 paese non si spegne, non si lascia
 coinvolgere in un atteggiamento egoistico di
 chiusura. Idealmente, assieme
 all'Amministrazione comunale, mi permetto
 di arrivare a tutti e a ciascuno, in particolare
 a quelli più in difficoltà, ed essere vicina con
 un saluto affettuoso... che torni presto la
 serenità.

Il Sindaco Teresa Rubiano

Sindaco
 Rubiano Teresa
 (riceve il sabato mattina 10-12)

Segretario Comunale
 dott.ssa Merlo Claudia
 (riceve su appuntamento)

Assessori
 Ghinaudo Dario
 (vice sindaco)
 Lavori pubblici, urbanistica,
 edilizia privata
 Civra Samuel
 Lavori Pubblici, urbanistica,
 edilizia privata e associazioni

Capogruppo Consiliare
 Colmo Simone

Consiglieri
 Bertello Claudia
 Cappa Danilo
 Cordero Luca
 Elia Luciano
 Novarese Guido
 Pampiglione Tiziana
 Rei Maria Cristina

Organico

Anagrafe, Stato Civile e Segreteria
 Colonna Chiara

Polizia Municipale
 Dellacroce Luigi

Ufficio Tributi e Ragioneria
 Chiabrando Simona

Ufficio Tecnico, Edilizia e Lavori Pubblici
 Arch. Galliana Paola

Operatore Ecologico, Necroforo
 Paolo Bellato

Orari al pubblico
 Lunedì, giovedì, venerdì
 9,00-11,00
 martedì 15,00-18,00
 mercoledì 8,30-10,30
 giovedì 14,30-15,30

Orari al pubblico Ufficio Tecnico
 lunedì 9,00-11,00
 martedì 15,00-18,00
 Mercoledì 8,30-10,30



A nome mio e dell'amministrazione comunale
 porgo i più calorosi auguri di un sereno Natale
 e di un 2021 pieno di salute e felicità.

Cercenasuel, dicembre 2020
 il Sindaco Teresa Rubiano

Eccoci arrivati ancora una volta al termine dell'anno, un anno in cui questa pubblicazione festeggia il ventennale dall'uscita del primo numero, un risultato davvero importante. Come di consueto, utilizzeremo tale spazio per rendere note alla cittadinanza le principali opere ed iniziative che l'Amministrazione Comunale ha portato a termine. La pandemia da Covid-19 ha naturalmente colpito anche il nostro Comune, sia da un punto di vista di emergenza sanitaria sia per le conseguenze economico-sociali connesse alle misure imposte per la limitazione dei contagi. Ciò ha chiamato l'Amministrazione a mettere in campo una serie di iniziative che non sto qui ad elencare, ma vi rimando per l'apposito approfondimento a pagina 19.

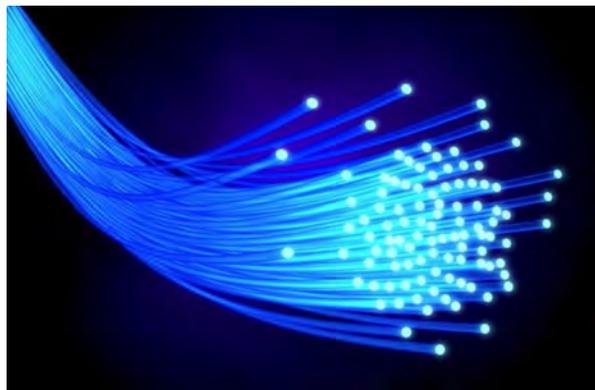
L'emergenza sanitaria non ha però influito sul piano di investimenti che l'Amministrazione aveva previsto per quest'anno e per i prossimi anni a venire, e che è quindi rimasto invariato e proseguirà senza indugi. Parlando dei lavori pubblici, si sono concluse le opere che già erano state avviate nel 2019, su tutte il completamento della riqualificazione dell'area di via Virle (lato destro), il termine delle opere di restauro e risanamento del ponte Airali e la conclusione dei lavori di riqualificazione energetica della casa dei servizi.

Tra le opere che sono invece state realizzate in questo 2020, spiccano i lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra via Torino e via XX settembre con la nascita di una nuova rotonda sormontabile.



Per quanto riguarda il capitolo dell'edilizia scolastica, particolarmente rilevante risulta l'intervento di adeguamento antincendio presso la scuola primaria finalizzato all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA antincendio). Relativamente alla scuola dell'infanzia, si sottolinea la realizzazione del progetto esecutivo di adeguamento sismico e normativo dell'edificio, con successiva gara d'appalto ed aggiudicazione dei lavori e loro avvio previsto nei mesi estivi al termine del corrente anno scolastico.

Altro importante fatto rilevante occorso quest'anno è l'arrivo anche a Cercenasco di un collegamento internet veloce in fibra ottica (FTTC-Fiber to the cabinet), grazie all'impegno di TIM, che ha anticipato il piano di Openfiber. Grazie alla collaborazione con il Comune, in pochi giorni di lavoro, limitando al minimo gli scavi, anche il nostro paese può ora contare su di un collegamento internet efficiente, mai così importante in questo momento storico.



Per quanto riguarda le iniziative di tipo culturale, ovviamente sono state pesantemente limitate dalla pandemia, su tutte il Concorso letterario "Mario Mosso" che, in accordo con il comitato organizzatore e l'Associazione Culturale, è stato rinviato al prossimo anno.

Dal punto di vista dell'istruzione, nonostante le difficoltà del momento, prosegue l'iniziativa del doposcuola iniziata lo scorso anno grazie alla collaborazione tra Comune, A.s.d. Dancesport Tattoo e l'Oratorio di Cercenasco, nei giorni in cui non è previsto il tempo pieno. Legato a questo progetto è da sottolineare lo sforzo dell'Amministrazione per garantire i buoni mensa del doposcuola allo stesso prezzo dei giorni scolastici, ridotto da 5 a 3,80 € grazie al cofinanziamento del Comune.

Permettetemi poi, prima di concludere, di rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti comunali, sempre collaborativi e pronti a rispondere alle richieste e alle necessità di noi Amministratori per mandare avanti la macchina pubblica del nostro Comune.

Giunto al termine, vorrei fare un appello all'unità come comunità cercenaschese più che mai necessaria in un momento come questo, augurando a tutti voi di passare delle serene festività natalizie, sperando che il 2021 ci riservi maggiori gioie e tranquillità dopo le profonde difficoltà che questo 2020 ha destinato a tutti noi.

*Per il Gruppo di Maggioranza
"La spiga di grano"
Il Capogruppo Consiliare
Simone Colmo*

Scuola dell'infanzia

Anche alla scuola dell'infanzia, questo anno così particolare si è avviato. Le sorprese sono state tante ma, pur di fronteggiare la pandemia e garantire la scuola in presenza, ci si è adeguati alle novità con grinta e voglia di reagire, affrontando le non poche difficoltà, adattandoci a tutto.

Che bello! Poter di nuovo avere i nostri piccoli alunni a scuola con noi.

Sotto la nostra mascherina sfoderiamo i sorrisi più belli nella speranza che risaltino anche negli occhi.

Non è stato facile dividere le sezioni in sottogruppi e rispettare il protocollo, non è facile mantenere le distanze ma l'entusiasmo dei bambini aiuta a superare tutto.

Il completamento dell'orario ha comportato l'inserimento di nuove maestre allegre, simpatiche e competenti.

Ecco le sezioni così suddivise:

Gli anatroccoli di maestra Erica, Flavia e Carmen,



Gli anatroccoli di maestra Lorena, Arianna e Mary,



I coniglietti di maestra Elisa, Luisa e Rosella,



I coniglietti di maestra Piera, Alessia e Angela.



Con i vari team collabora l'assistente fisica Chiara. Una nuova arrivata è la maestra Mariangela di religione cattolica. In nostro aiuto è arrivata anche una nuova collaboratrice, Marina, che insieme a Maura ed Antonella sanificano oggetti e ambienti ad ogni nostro passaggio. Una grande novità è anche il momento della mensa: il pasto è consumato nella propria aula. Sono stati stabiliti dei turni: una settimana mangiano per primi gli anatroccoli, la settimana successiva i coniglietti. Barbara fa le corse per servire in tempi brevi tutti e quattro i gruppi, ma grazie al lavoro di squadra le cose procedono bene.



Siamo consapevoli che la Scuola dell'Infanzia deve essere la scuola dell'attenzione, che non deve avere fretta e deve mettersi in ascolto di ogni bambino creando le basi per il futuro cittadino. Per tanto in questo anno così particolare vogliamo concentrarci non sulle limitazioni ma sulle opportunità: non è più possibile attuare i laboratori per età ma, nel piccolo gruppo, è più facile seguire ad uno ad uno i bambini ed assisterli nei loro bisogni.

Tutti i campi d'esperienza vengono affrontati in ogni sottogruppo nell'arco della settimana, si cerca inoltre di interagire con gli ex compagni con lettere, disegni, storie e lavori condivisi.....

Continuiamo a vivere la nostra scuola con entusiasmo e professionalità nella speranza di concludere questo anno scolastico a giugno in presenza, magari con una bella festa.

Le Insegnanti della Scuola dell'infanzia di Cercenasco

Alcuni ringraziamenti

Un saluto a tutti!
 Siamo quasi giunti alla fine di questo intenso e particolare anno, che ha determinato forti cambiamenti all'interno delle nostre scuole. A tal proposito vorrei rivolgere alcuni ringraziamenti, il primo dei quali va alle maestre che, nel lungo periodo di chiusura delle scuole, hanno dovuto adottare la modalità d'insegnamento della Didattica a distanza (Dad), nuova per la maggior parte di loro, e che ha richiesto un grande impegno di lavoro e preparazione.
 Il secondo ringraziamento va alle famiglie: i genitori si sono sostituiti il più delle volte alle insegnanti, fornendo spiegazioni e aiutando i bambini ad andare avanti, per quanto possibile, nei programmi scolastici.



L'ultimo, ma ritengo il più importante, ringraziamento va proprio a tutti i bambini che, improvvisamente, sono stati privati di molte libertà e hanno dovuto cambiare completamente il modo di fare scuola, imparando nuove regole. Non è stato certo bello e neanche facile ma, come sappiamo, la forza, la tenacia e la capacità di ogni singolo bambino ad adattarsi è sorprendente e meravigliosa.
 Purtroppo la pandemia non si è ancora fermata, e nelle scuole sono stati previsti dei cambiamenti strutturali e organizzativi in modo da poter riprendere l'anno scolastico in sicurezza, per lo meno fino a quando non sia prevista un'altra chiusura, che speriamo non arrivi!
 Concludo, salutando tutti e augurando di poter iniziare un nuovo anno, migliore di quello trascorso.

*Il Consigliere Comunale
 con delega all'istruzione
 Tiziana Pampiglione*

Scuola Primaria

**Stivali in stile Wally
 STIVALI IN FIORE**

La scuola primaria fa fiorire gli stivali!
 A settembre 2020, con l'inizio del nuovo anno scolastico, la scuola primaria di Cercenasco ha deciso di colorare il cortile scolastico.



Per la realizzazione di questo progetto, i due obiettivi principali sono stati: *decorare e riciclare*.

Chi poteva, doveva portare dei vecchi stivali da pioggia ormai inutilizzati; le maestre hanno chiesto alle fioraie e alle famiglie se avevano dei piantini da donarci.

Per iniziare abbiamo mischiato la terra con del concime naturale in modo da dare più nutrimento alle piantine.

Successivamente, ognuno ha preso uno stivale, l'ha riempito di terra e ha piantato al suo interno un piantino.

Dopodiché abbiamo posizionato gli *stivali vaso* lungo il muretto di recinzione del nostro cortile, abbiamo così raggiunto i nostri due obiettivi ottenendo un cortile più colorato e allegro.

Gli alunni della classe V



A tu per tu con...

CLAUDIO CHIAPPUCCI EX CORRIDORE DI CICLISMO

Claudio Chiappucci è un ex corridore ciclista su strada, pistard e ciclocrossista italiano. Professionista dal 1985 al 1998, vinse una Milano-Sanremo, due giri del Piemonte, tre tappe al Tour de France (nel 1990 indossò per otto giorni la maglia gialla, simbolo del primato in classifica generale). In questa competizione salì tre volte sul podio finale e compì nel 1992 una grande impresa presentandosi vittorioso al traguardo del Sestriere, in una tappa alpina dura ed impegnativa, dopo una fuga di 200 Km.

Tra gli altri successi una tappa al Giro d'Italia (anche qui tre volte sul podio finale), una Tre Valli Varesine, una coppa Placci. Ha fatto in più di un'occasione parte della nazionale arrivando secondo al mondiale di Agrigento nel 1994.

A tutto questo si aggiungono piazzamenti e vittorie nel suo palmares sia da dilettante che da professionista.

Claudio Chiappucci è soprannominato "El Diablo".

1. Entriamo subito in argomento parlando della differenza tra il ciclismo di oggi e quello dei tempi che l'anno visto protagonista. Può darci in estrema sintesi un ragguglio?

La differenza sostanziale è la tecnologia, sono cambiati i mezzi, i materiali: ad esempio il carbonio ha portato tanti vantaggi. Differenti sono i metodi e le strategie di corsa, la programmazione e l'allenamento spesso finalizzati a periodi ben precisi e circoscritti rispetto noi che invece correvamo lungo l'arco di tutta la stagione.

2. Un suo parere sulla «corsa rosa d'autunno», sul Giro d'Italia di quest'anno?

Non è il suo periodo classico, è stata una stagione anomala per causa di forza maggiore. Non è la stessa cosa in quanto il giro si corre a maggio. Cambia il clima, cambiano anche alcuni avversari, chi era preparato per maggio non ha avuto la stessa preparazione ad ottobre. È stata una corsa un po' a sé che entrerà nella storia perché non credo ci sarà più un Giro d'Italia a ottobre. Per tal ragione è molto difficile fare un paragone con gli altri.

3 Veniamo a lei. Le sono stati dati molti nomi «di battaglia», ma per tutti noi Claudio Chiappucci è «El Diablo». Lo trova azzecato, in quanto rispecchia il suo carattere di combattente senza riserve ed esasperate strategie?

Essenzialmente mi rispecchia per la mia maniera di correre, perché ho dato un'impronta diversa al ciclismo. Il nostro era un ciclismo d'istinto, d'improvvisazione, non come oggi dove tutto è telematico, tutto sul valore della potenza, sul

saper gestire le energie; all'epoca si guardava l'avversario e, se si capiva che era in crisi, lo si attaccava.

4. Note sono ovviamente le sue straordinarie vittorie; lei è anche arrivato ad un passo dal vincere il Tour de France nel 1990, dopo otto giorni in maglia gialla. Purtroppo l'ultima tappa a cronometro ha deciso altrimenti. Cosa ha provato e come ha reagito a quella delusione?

In verità non fu una vera delusione, non mi presentavo alla partenza come già affermato. Per me è stata una motivazione, un'esperienza, un momento importante per la mia carriera perché è lì dove sono emerso. È mancato il risultato pieno, ma ho capito che ad influire molto è stata l'inesperienza. Poi c'erano le cronometro dove io non ero preparato a correrle e gestirle come se fossi un leader. Proprio quello è stato l'anno in cui divenni un atleta di spicco e maturai una coscienza da leader. Devo quindi molto a quel Tour de France. Purtroppo non arrivò il risultato pieno a causa di una cronometro finale che mi prese di sorpresa.



5. Lei, «corridore sempre in fuga», si è preso il lusso di battere con pieno merito avversari sulla carta più quotati. È stata tattica o grande cuore?

La mia non era vera strategia, spesso nasceva a caso. Come ho già accennato, l'improvvisazione era un po' la mia arma vincente. Quando gli altri pensavano ad una cosa, io magari ne facevo un'altra, era un po' rompere gli schemi di quello che tanti potevano immaginare che io potessi fare.

6. Pensando ai suoi avversari dell'epoca ovviamente spicca Gianni Bugno: la rivalità con lui era vera o presunta? Da sempre nel ciclismo, e non solo, si creano dualismi per spingere un discorso pubblicitario e di interesse o ci sono altri motivi?

Forse adesso è così, all'epoca no. La nostra rivalità era vera perché eravamo corridori diversi ma con le stesse ambizioni e gareggiavamo tanto durante l'anno, dalle classiche alle corse a tappe; cosa che oggi è quasi impossibile vedere perché i

corridori si incrociano poco. Le rivalità sono poche, e se ci sono, rimangono limitate ad una gara, mentre la nostra era una rivalità su tutto l'arco della stagione, accentuata dal fatto che eravamo differenti come atleti e come modo di correre.

7. La stessa sorte l'hanno sperimentata altri grandissimi come Coppi e Bartali, Merckx e Gimondi, Moser e Saronni ed altri ancora. Alla fine cosa si prova ad essere sempre contrapposto a qualcuno per dimostrare di essergli superiore? È possibile che si arrivi ad essere amici nonostante le forti pressioni a cui si è sottoposti?

Dipende dalle situazioni, a volte sì a volte no; dipende da quanto dura o morbida è la rivalità. Comunque avere una rivalità è anche un modo di avere una motivazione in più nel senso che l'avversario diventa il punto di riferimento principale, aumenta l'adrenalina. Almeno per me era così.

8. A questo punto non si può dimenticare un campionissimo scomparso in circostanze controverse, un atleta e un uomo ancora amato dalle folle appassionate delle due ruote: Marco Pantani. Ci può dire due parole per ricordarlo?

Con Pantani ho corso insieme in squadra al debutto della sua carriera. Dividevamo la stessa camera e abbiamo avuto modo di parlare a lungo. Era un corridore che mi somigliava molto. Quando lui ha iniziato, io ero già avanti con la mia carriera e quindi ho potuto dargli molti consigli. Capii subito di aver a che fare con una persona con la voglia di arrivare e con una fortissima caparbieta di perseguire gli obiettivi senza mollare mai.

9. In queste settimane è venuto prepotentemente alla ribalta Filippo Ganna. Che cosa ne pensa?

Come tutti gli atleti emergenti bisognerà vedere nel tempo. Ha doti e qualità soprattutto a cronometro, il resto è tutto ancora da valutare. È stato un anno buono per lui perché in questo periodo ha fatto vedere cose egregie un po' in tutti i settori. Ma un conto è correre libero e tranquillo da corridore non di prima fascia, il difficile viene quando tutti ti aspettano e devi dimostrare di essere un leader. Bisogna dargli tempo e non mettergli pressioni, che in qualche caso sono difficili da sostenere se non si ha carattere, anzi limitano e impediscono che si riesca a tirare fuori il meglio di sé stessi.

10. Come tanti altri sport, anche il ciclismo è molto soggetto alla tentazione del doping, considerando le fatiche da sopportare nel praticarlo e gli interessi che intorno ad esso gravitano. A suo parere si sono compiuti passi veri per combattere questa piaga o c'è ancora molto da fare?

Credo che il doping faccia parte dello sport in generale, non solo del ciclismo. I passi si sono fatti ma gli anni passano per tutte le cose quindi anche il doping avanza, come si evolve la tecnologia. Non è per niente facile debellare un qualcosa che va di parallelo e nascosto, proprio perché viaggia nascosto sfruttando le nuove conoscenze e adattandole.



11. Un consiglio spassionato ai ragazzi e ai giovani che si affacciano a questo sport con l'intenzione di praticarlo agonisticamente.

I consigli sono sempre difficili da dare, sono troppo leggeri così a parole, quello che conta sono i fatti, bisogna fare i fatti. Chi vuole praticare uno sport ed arrivare a fare qualcosa di importante deve avere una grande passione e sapere che dovrà sostenere grandi rinunce rispetto ad altri amici e coetanei, tutto parte di lì.

Le basi sono: voglia di fare, voglia di arrivare e voglia di credere in quello che stai facendo, altrimenti si finisce solo con il perdere del tempo prezioso.

12. In ultimo, un suo parere sul ciclismo femminile. Ricordiamo che dalle nostre parti abbiamo elementi emergenti molto promettenti che stanno facendosi notare e salgono alla ribalta.

Il ciclismo femminile si è evoluto molto. Il livello delle atlete professioniste non è affatto così lontano da quello degli uomini. Anche le manifestazioni e le gare sono ben organizzate e strutturate. In questo campo un ruolo primario lo ha avuto la tecnologia e tutte le migliorie che in particolare negli ultimi anni si sono avute nel ciclismo (come per il comparto maschile). Ormai le donne, se devo dare un livello di valutazione, sono quasi come gli uomini; si va sempre di più verso una parità tra i due settori.

Un grazie di cuore a Claudio Chiappucci per la sua disponibilità ed un grazie anche al Presidente dello Juventus Club di Scalenghe Francesco Pane, per averci messo in contatto con il grande campione lombardo.

Giorgio Oitana

Benedetto pranzo di Natale

Quest'anno è molto difficile scrivere qualche cosa.

La situazione in tempo reale cambia di giorno in giorno abbiamo assistito e assistiamo ad una crescita di allarme e di incertezza, favorita anche dai mass-media e dalle insicurezze della politica.

Il nostro popolo, già provato dalla pandemia nei mesi del lockdown, corre il rischio di entrare in una visione paranoica della realtà. Noi preti, assieme agli altri responsabili della vita sociale e civile, abbiamo un compito importante: aiutare la nostra gente a vivere con prudenza, ma anche con serenità, fiducia in Dio e capacità di relazioni e aiuto reciproco. Non dobbiamo assolutamente favorire il diffondersi di timori esagerati che possono portare a una corrosione profonda della salute mentale ed emotiva

Mai come in questo momento è importante la nostra fede:

Dio non ci abbandona, ci prende per mano, e lo fa anche chiedendoci di soccorrere a suo nome chi è bisognoso.

Non possiamo permetterci che, di giorno in giorno, l'unico criterio sia chiudersi in casa. Senza demordere da tutte le attenzioni dovute, come la mascherina, l'igiene delle mani e il distanziamento, dobbiamo continuare a vivere. Le nostre chiese, proprio in ragione di tutto il lavoro che abbiamo svolto, sono luoghi sicuri sia per la preghiera liturgica, sia per eventuali piccoli incontri.

Sosteniamo dunque la fede, la speranza e la carità del nostro popolo.

Un piccolo pensiero mi viene anche da una domanda che ho sentito spesso «Dove vai a Natale?»»,

In genere non si intende altro che «In casa di chi farai il pranzo di Natale?». Spesso, immagino, è un appuntamento desiderato, ben preparato.

L'incontro con parenti lo scambio degli auguri,



dei doni, di messaggi pensosi o divertenti, l'eccellenza dei piatti, le decorazioni creano un clima di festa, rendono più facili confidenze e racconti, danno quell'impressione di affetti intensi e rassicuranti che aiutano tutti a "essere più buoni", come si dice, o almeno a fare qualche proposito promettente.

Ci sono momenti che sono riti, di cui tutti abbiamo bisogno, e soprattutto i bambini, per essere confermati nella certezza che è una bella cosa essere vivi, vivere adesso, e vivere insieme.

Altre volte anche il pranzo di Natale è vissuto come un adempimento imbarazzante, noioso, abitato da tensioni e fastidi. E un dovere da fare per non dare un dispiacere, fin che non si trova una scusa accettabile per congedarsi.

L'incontro in famiglia è un'esperienza bella, faticosa, complicata in tempi di epidemia. Voglio esprimere la mia più profonda gratitudine a chi in ogni modo cerca di non permettere che qualcuno si senta abbandonato. Sentiamo forte la presenza del Signore accanto a noi.

Gesù è il Figlio di Dio che si è fatto uomo per essere il "Dio con noi".

Vuole condividere la nostra vita per avvolgerla della gloria di Dio.

Vuole essere ospite nelle nostre case per costruire amicizie e lasciarvi le confidenze che danno gioia: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

(Gv, 15, 11)

Vuole condividere il pane, vuole offrire il vino migliore perché intorno alla tavola si compia ancora il miracolo che unisce i cuori, che rende possibile amarsi, perdonarsi, aiutarsi.

Ecco il mio augurio, la mia benedizione.

Il pranzo di Natale sia un momento lieto anche se sobrio e ne venga una letizia che duri tutto l'anno, perché Dio è alleato di ogni buona intenzione, di ogni impegno per il bene.

Benedetto pranzo di Natale!

Auguri!

Don Roberto



Protezione Civile

L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 ha purtroppo generato effetti anche sulla nostra comunità di Cercenasco, il che ha portato il Gruppo Comunale della Protezione Civile a mobilitarsi per mettere in campo una serie di iniziative.

La prima tra queste è stata la distribuzione a domicilio delle mascherine, prima quelle acquistate dal Comune e poi quelle provenienti dalla Regione Piemonte, che è avvenuta sotto il coordinamento della Protezione Civile con l'ausilio delle altre Associazioni comunali e di molti volontari che qui vorremmo ringraziare. Si è poi provveduto più volte al ritiro e alla distribuzione di mascherine per le RSA anche dei Comuni limitrofi presso il presidio di Druento. Importante iniziativa è stata quella dell'allestimento di posti letto (con brandine) presso le sale dell'Oratorio per gli operatori della nostra casa di riposo nel momento più acuto dell'emergenza. Successivamente, nel marzo scorso, ci si è dovuti mobilitare per consentire il regolare svolgimento del mercato del mercoledì. Un'Ordinanza regionale infatti permetteva lo svolgimento dei mercati purché a tali aree fosse permesso l'ingresso ad un numero contingentato di persone e gli accessi fossero presidiati. Tutti i mercoledì quindi i volontari del Gruppo Comunale della Protezione Civile hanno presidiato gli accessi alla piazza e verificato che tutte le norme fossero rispettate, consentendo così che potesse continuare un importante servizio per i cittadini. Nel mese di settembre poi, in occasione del referendum confermativo del 20 e 21, i nostri volontari hanno presidiato l'ingresso dei seggi elettorali al fine di prevenire il rischio di formazione di assembramenti e di orientare gli elettori, come richiesto da una Circolare prefettizia. Ultima importante attività svolta dal Gruppo riguarda il presidio per garantire un accesso contingentato ed il rispetto delle norme anti-contagio al cimitero, in occasione della solennità di Ognissanti (sabato 31/10 e domenica 1/11 scorsi).

Prima di concludere, vogliamo rivolgere un consueto appello a tutti coloro che volessero unirsi al nostro gruppo, poiché è sempre utile avere quante più persone disponibili da mobilitare in occasione di manifestazioni o (si spera raramente) in caso di eventi calamitosi.

Come Gruppo Comunale della Protezione Civile vorremmo quindi augurare a tutti voi Buon Natale ed un sereno 2021, dopo questo travagliato e difficile 2020.

Il Capogruppo Protezione Civile
Danilo Cappa
Il Consigliere Comunale
Simone Colmo

Fidas

Il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia da COVID-19, evento inimmaginabile che ha segnato le nostre esistenze. Anche le donazioni di sangue si sono dovute conformare alle misure adottate per contrastare il diffondersi dell'epidemia. Per evitare il rischio di assembramenti, il nostro Gruppo ha allestito in prossimità della Casa dei servizi una tensostruttura destinata all'accettazione dei donatori, ai quali è stato fortemente raccomandato di ricorrere alla prenotazione per una più ordinata gestione dei flussi, in occasione delle giornate dedicate alle donazioni. Al momento dell'accettazione, viene rilevata la temperatura corporea di ciascun donatore, che ha poi l'obbligo di indossare la mascherina per tutta la durata della donazione. Insomma, è stato profuso ogni sforzo per poter continuare a svolgere in piena sicurezza l'attività di raccolta del sangue, con ottimi risultati in termini di partecipazione: i numeri del 2020 sono molto confortanti, soprattutto se raffrontati a quelli registrati in altre zone del territorio nazionale, dove sono state denunciate preoccupanti carenze di riserve. Esprimo quindi la mia più sincera gratitudine a tutti gli amici che, nonostante la situazione sanitaria in atto, si sono recati ai centri di prelievo, testimoniando, mai come in questo momento, l'alto valore sociale e umano della donazione. Non posso poi esimermi dal ringraziarli anche per il grande risultato del 2019, anno in cui il nostro Gruppo ha raccolto complessivamente 206 sacche di sangue ed emocomponenti: il miglior risultato di sempre! L'auspicio è quello di migliorarci di anno in anno, soprattutto attraverso la sensibilizzazione di coloro che, godendo di buona salute, potrebbero avvicinarsi alla nostra associazione e scoprire la bellezza del dono del sangue. Concludo con il doveroso ricordo di due tra i professionisti più autorevoli del sistema trasfusionale italiano, due punti di riferimento per la grande famiglia FIDAS che sono scomparsi quest'anno: il prof. Dario Cravero, fondatore della FIDAS e per molti anni direttore del Pronto Soccorso presso l'Ospedale Molinette di Torino (come parlamentare, fu tra i padri della riforma sanitaria che istituì il Sistema Sanitario Nazionale), e il Dott. Aldo Ozino Caligaris, che ha presieduto la Federazione fino alla scorsa primavera, senza risparmiarsi neppure di fronte alla malattia. Due figure di spicco, che ricorderemo per il loro impegno nella diffusione dei valori della cultura del dono e per la loro tenacia nel perseguimento dei fini associativi. Continuiamo a camminare nel solco da loro tracciato, facendo ciò che per noi è un gesto semplice, ma che per molti è di importanza vitale: donare il sangue.

Il Presidente Giancarlo Cavallo



GRUPPO ALPINI

Alpini

Lo scorso dicembre ci siamo salutati con l'augurio e l'intento di festeggiare i 60 anni di Fondazione del nostro Gruppo Alpini. Le idee e le motivazioni erano tante, anche perché il traguardo con la cifra tonda era importante: purtroppo abbiamo fatto in tempo ad organizzare soltanto il pranzo del tesseramento e la situazione di lì a poco è precipitata a causa della propagazione della pandemia il cui epilogo è noto a tutti.

Durante il pranzo del tesseramento, che come al solito si è svolto in concomitanza alla ricorrenza di San Antonio, Vincenzo Laurenti ha illustrato le varie attività svolte dal Gruppo durante l'anno trascorso e, da ultimo, ha dato il benvenuto al nuovo Capo Gruppo, Danilo Cappa, subentrato a seguito delle elezioni svolte a fine novembre 2019. Tutti i commensali hanno apprezzato con un caloroso applauso le belle parole di auspicio rivolte al nuovo referente del Gruppo, ma il plauso che è stato anche un segno di ringraziamento a Vincenzo, per tutto quanto ha fatto in questi ultimi tredici anni al vertice degli Alpini cercenaschesi, dopo che aveva già diretto il Gruppo in un precedente mandato negli anni Ottanta.



Per quanto riguarda la pandemia, il Gruppo Alpini ha dato la propria disponibilità all'Amministrazione Comunale e, durante il periodo di chiusura totale delle attività, alcuni Alpini hanno collaborato con il personale della Protezione Civile e della Polizia Locale: sono stati controllati gli accessi del mercato settimanale e, quando non si trovavano le mascherine, dopo che l'Amministrazione è riuscita a reperirne una quantità sufficiente, alcuni Alpini con altri volontari ne hanno distribuite due ad ogni famiglia; in una seconda tornata, sono state distribuite altre mascherine ad ogni concittadino.

Ad inizio estate, la Sezione di Pinerolo ha indetto una raccolta fondi per l'acquisto di un ecografo portatile che, nella prima settimana di luglio, è stato donato al reparto di Rianimazione e al

Pronto Soccorso dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Il costo dell'apparecchiatura supera i 55.000 € e, dopo alcuni mesi dalla consegna, il personale medico continua a ringraziarci per l'iniziativa promossa.

Come Gruppo Alpini non abbiamo voluto chiedere supporto alla popolazione, visto il difficile periodo economico che tutti stiamo passando, ma abbiamo devoluto una quota a nome del Gruppo Alpini di Cercenasco e alcuni soci hanno versato un contributo personale direttamente in Sezione. Ringraziamo nuovamente tutti coloro che hanno permesso di ottenere il fine desiderato.



Con la fine dell'estate e il ritorno del freddo anche la pandemia si è riacutizzata e, di conseguenza, sono tornate anche le restrizioni che limitano fortemente i nostri movimenti e le nostre abitudini. Una nostra consuetudine è quella di onorare i Caduti in occasione del 4 novembre e lo abbiamo fatto anche quest'anno, anche se in forma molto ristretta. Una cerimonia semplice, con la presenza di alcuni rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio e alcuni membri del Consiglio Comunale, resa toccante dalle note dell'Inno d'Italia e del Piave, suonate per l'Alzabandiera, per la deposizione della corona alla lapide dei Caduti e per le parole pronunciate dal vice-Sindaco Dario Ghinaudo.

La speranza è che questo brutto periodo termini quanto prima e che si ritorni alla normalità, in modo da poter organizzare le nostre Adunate e festeggiare ciò che è stato rimandato in questo anno funesto.

Piergiorgio Arolfo
Vice Capogruppo ANA Cercenasco
e Consigliere Sezionale ANA Pinerolo



Oscar green 2020

Gli Oscar Green 2020, concorso promosso da Coldiretti per valorizzare le idee innovative dei giovani agricoltori, hanno portato sul podio nove giovani imprese piemontesi, premiate nella cornice del Circolo dei Lettori di Torino, durante la finale che ha visto insieme Giovani Impresa Coldiretti Piemonte e Valle d'Aosta.

“Innovatori di natura” è il titolo del concorso di quest'anno che premia proprio l'innovazione, sotto diverse forme, in agricoltura.

Elisa Giughera (finalista regionale) è stata premiata per aver saputo diversificare un'attività tradizionale come l'allevamento, e aver colto nuove opportunità tramite l'introduzione del pascolamento delle frisoni e la produzione del latte Uht.



L'azienda agricola Futura nasce da Michelangelo Giughera ed Elisa decide di continuare l'attività del padre perché ama gli animali e il loro benessere.

Già da diversi anni collabora con l'Università di Agraria di Torino con cui sperimenta il pascolamento della razza frisona.

Proprio grazie a questa collaborazione, Elisa ha imparato a gestire la rotazione dei prati del pascolo, in modo da favorire l'estinzione delle erbe infestanti ed aumentare la produzione di erbe foraggere.



Il pascolamento, che può essere effettuato fino ad autunno inoltrato, è molto positivo per la frisona, soprattutto per le manze, perché grazie a questa pratica si rafforzano e irrobustiscono gli arti.

L'azienda di Elisa produce latte di alta qualità per l'Abit e da quasi un anno fa parte della cooperativa Tobia che le consente di produrre il latte Uht:

il latte viene caricato in stalla, trasportato al laboratorio dove è sterilizzato tramite il metodo Uht ed impacchettato.

Viene poi venduto ai negozi, ai bar, ai ristoranti e a chiunque abbia il piacere di gustare un prodotto di nicchia, con la certezza che quello che è contenuto nella confezione è solo ed esclusivamente il latte prodotto dalle vacche della stalla di Elisa.



L'azienda agricola Futura è anche fattoria didattica.

Elisa accoglie le diverse scolaresche e porta i bambini in visita all'azienda, spiegando come vivono e come vengono alimentati gli animali (oltre alle vacche da latte e ai vitellini in azienda, sono presenti anche asinelli, caprette, pecore e anatre).

Ai bambini vengono proposti giochi tradizionali all'aperto, come il tiro alla fune, e si dà dimostrazione pratica di come fare i tomini freschi.

L'Abit collabora con l'azienda finanziando parte del costo della visita, in modo da incentivare l'attività didattica.

Il Consigliere Comunale per le politiche agricole Claudia Bertello



Proloco

Carissimi tutti, il 2020 è stato un "Annus horribilis" (questa citazione sarà sicuramente gradita al nostro carissimo amico Giovanni Vaglianti, latinista sopraffino...).

Per tutti noi questo è stato un anno molto difficoltoso e lo stesso discorso vale per tutte le Associazioni, compresa la Proloco; infatti, a causa delle varie restrizioni, sono state cancellate tutte le usuali manifestazioni. Ma andiamo per ordine...

8 marzo: tradizionale cena per la festa della donna che siamo stati costretti a cancellare (da precisare che alcuni soci e non soci hanno versato la quota di partecipazione, che attualmente abbiamo in cassa, e che potrà essere restituita o servire per la prossima cena, appena tutto ritornerà alla normalità).

Gita a Vicenza: cancellata e anche per questo evento alcuni di noi hanno versato la quota di partecipazione, attualmente in possesso della agenzia di viaggi; appena sarà possibile, la riproporremo.

Cerce 'n Bianc: la Cena sotto le stelle, con la C maiuscola, l'evento più importante a cui tutti noi Cercenaschesi partecipiamo sia nell'organizzazione che nella partecipazione (ricordate il successo dell'anno scorso?) è stata anch'essa cancellata. Allo stesso modo è stata annullata la Sagra dlla Baciaja e lo saranno tutti gli altri eventi che avevamo in programma per l'autunno-inverno, compreso il Capodanno, purtroppo!

Ma non ci siamo arresi e, come avete potuto vedere, in collaborazione con tutte le altre associazioni siamo riusciti a organizzare pochi, ma significativi eventi, sempre nel rispetto delle norme vigenti. Un aspetto positivo, che questo difficile momento ha prodotto, è stato quello di cementare ulteriormente il legame tra tutte le Associazioni e il Comune. Ora non è più



importante chi organizza e che cosa o come, ma è importante fare tutti insieme.

Sicuramente, come tutto ha un inizio e

una fine, lo stesso varrà per questa emergenza sanitaria.

Aspetteremo fiduciosi la fine e vi assicuro che tutti noi saremo pronti a fare festa insieme a tutti VOI.

La Proloco

Lauretta, Nicoletta, Marinella e Mauro

Commercianti ed artigiani

Un saluto a tutti, sono Valter Pagge e scrivo a nome degli Artigiani e Commercianti.

Solitamente, quando scrivo dell'anno che sta per terminare, racconto di vari eventi, momenti di festa e condivisione, ma quest'anno non è così, perché questa pandemia sta cambiando le nostre vite, provocando gravi danni alla salute e non solo. Le attività commerciali e artigianali hanno dovuto riorganizzare i negozi e le aziende, sostenendo pesanti costi per sottostare alle varie regole, per poi nuovamente ritrovarsi in parte chiusi. Nel periodo estivo, i commercianti si sono



"reinventati" con serate all'aperto (Cerce n'Riviera) e ogni categoria si è attrezzata a fare asporto e consegne a domicilio.

Direi però che per tutte le attività sia un periodo di

profonda crisi e, sicuramente, non basteranno agevolazioni e incentivi per rimediare. Chiedo quindi a tutti noi di fare la nostra parte, perché nel nostro piccolo paese si può trovare quasi tutto quello di cui abbiamo bisogno. Perché questo Natale sia davvero un momento di aiuto e di condivisione, chiedo di effettuare gli acquisti per le prossime feste a Cercenasco, perché solo con l'aiuto di tutti i commercianti e gli artigiani riusciranno a ripartire. Probabilmente, niente sarà più come prima, ma sono convinto che i cambiamenti spesso siano anche un'opportunità e sono sicuro che nel 2021, non appena sarà possibile, avremo modo di stare insieme durante eventi particolari e piacevoli. Un augurio di un prospero 2021 per tutti.

Il Presidente Valter Pagge



Nelle vie del centro c'è aria di festa; i volontari stanno addobbando il paese per le festività natalizie. Ma fra quei volontari quest'anno manca un sorriso, una battuta sorniona, la leggerezza cameratesca del compagno di

avventure, la presenza a volte un po' burbera ma sempre rassicurante di un ragazzo dal cuore buono che ha sempre collaborato alla buona riuscita delle feste del nostro paese. Quest'anno ha un vuoto in più, ci mancherai Renzo, ma non dimenticheremo le risate, le discussioni e le feste insieme. Grazie per esserci stato.

Le Associazioni del paese

Info Point
Piazza Ceppi
Orari: Sabato ore
10-11
Centro Ricreativo
Polivalente Piazza
del Municipio
Orari: tutti i giorni
20-23
Mercoledì 10-11

Associazione Culturale

L'associazione culturale, come tutte le associazioni attive sul territorio, sono state fortemente toccate dalla situazione contingente. Purtroppo abbiamo dovuto rimandare alcune attività o comunque gestire i corsi a distanza. Dobbiamo ringraziare l'impegno profuso da parte dei docenti di inglese, tedesco e chitarra che hanno fatto tutto il possibile per portare avanti le attività intraprese cercando di trasmettere la loro conoscenza in modo creativo e stimolante. Da ottobre 2020 abbiamo deciso di riprendere il corso di tedesco in modalità "on line" ripiegando su piattaforme che permettono di affrontare la didattica a distanza. Altrettanto è stato fatto con i corsi di chitarra. Per quanto riguarda i corsi di inglese, dopo aver completato le attività 2019/2020 ad aprile con alcune sessioni svolte in modalità telematica, abbiamo deciso di riprendere non appena le condizioni lo permetteranno al fine di permettere ai partecipanti un approccio in presenza. Anche i volontari della biblioteca, dopo la sospensione per ristrutturazione dei locali e la perdita del validissimo supporto di Paolo Bertero, hanno fatto tutto il possibile per garantire la ripartenza dell'attività ed il servizio di prestito dei libri. Da novembre la biblioteca è stata chiusa nel rispetto delle regole anti-Covid ma è a disposizione il servizio di prestito su prenotazione con consegna a domicilio. Ricordiamo a proposito che, per chiunque fosse interessato a conoscere la disponibilità di un libro all'interno della Biblioteca di Cercenasco o di tutto il centro rete pinerolese, è sufficiente consultare il sito sbp.erasmo.it andando alla voce "ricerche". Qui, inserendo il titolo del libro o l'autore, è possibile visionare la disponibilità del testo e l'elenco di tutte le biblioteche del centro rete presso cui è possibile prendere in prestito il testo.

Gli orari ordinari della Biblioteca sono: martedì, giovedì e sabato dalle 15:30 alle 18:00. Per eventuali informazioni o richieste di prestito potete scrivere alla e-mail: biblioteca.cercenasco@gmail.com



Infine ricordiamo che, per chiunque avesse piacere di dedicare un po' di tempo alla biblioteca e alle attività dell'associazione Culturale saremmo lieti di poter accogliere nuovi volontari nella nostra famiglia. Per rimanere aggiornati sulle nostre attività inoltre potete consultare la pagina facebook AssociazioneCulturaleCercenasco

AssociazioneCulturaleCercenasco

Il Presidente Marcello Prina

Ciao Paolo,

è arrivato il giorno dell'addio. E come al solito nessuno è pronto per gli addii. Sei stato per anni la presenza silenziosa e puntuale che con precisione e disponibilità ha mandato avanti quotidianamente la nostra piccola Biblioteca. Tu arrivavi con la tua bicicletta prima, poi con il tuo scooter elettrico, a fatica, con l'aiuto del bastone raggiungevi le scale e con l'aiuto del monta scale ti portavi alla tua postazione di lavoro da dove classificavi libri, ricevevi i lettori e prestavi il tuo servizio silenzioso senza chiedere nulla in cambio. Era confortante transitare davanti alla casa dei servizi, vedere il tuo mezzo e sapere che Paolo c'è, la Biblioteca è aperta!

E in questi mesi di silenzio assordante hai deciso di lasciare il tuo corpo, di lasciare tutti gli acciacchi fisici per volare via.

Ci mancherà la tua presenza sicura. Mi mancherà la telefonata o la e-mail in cui mi segnalavi i piccoli bisogni per il corretto funzionamento del sistema bibliotecario, mancherà il tuo contributo propositivo alle riunioni.

Con queste poche parole, a nome dell'Associazione Culturale e di tutti i frequentatori della Biblioteca di Cercenasco voglio esprimere il nostro più sincero grazie per tutto il lavoro che hai fatto. Abbiamo bisogno di persone come te, persone che sanno lavorare nel silenzio, nella quotidianità, certo segnalando puntualmente eventuali problemi e sollecitando miglioramenti ma senza mai mollare. Esserci. Questo ti rende onore. Tu ci sei stato per tutta la comunità, per tutti noi, con il tuo servizio e la tua presenza.

E appena questa pandemia mollerà la sua presa sul nostro Paese riapriremo, ripartiremo. Sarà dura riorganizzare il servizio bibliotecario senza di te. Sarà in quel momento che dovremo ricordarci del tuo esempio, del tuo esserci, per trovare le forze e le modalità per ripartire, per tornare a dare il tuo servizio prezioso.

Non potremo essere lì con te per accompagnarti nell'ultimo viaggio. Lo faremo con il cuore, saremo vicini a Bruna e ai tuoi cari, ma soprattutto terremo il tuo ricordo con noi.

Grazie ancora Paolo

Marcello Prina



Direttivo
Associazione Culturale
 Marcello Prina
(Presidente)
 Silvia Mongiovi
(Vicepresidente)
 Nicola Filia
(Segretario)
 Cristina Cappa
 Luigina Cappa
 Andrea Druetta
 Federica Vaglianti

Riflessioni

Pur essendo pienamente consapevole del dolore che quest'anno ha provocato in molte famiglie, chi per la perdita dei propri cari, chi per la perdita del proprio lavoro o per via di forti restrizioni economiche, voglio però soffermarmi su alcune riflessioni che hanno attraversato la mia mente per tutta l'estate ed ora, dopo un autunno sospeso fra zone rosse e arancio, fra blocchi e regole, continuano ad affiorare provocando un'altalena di stati d'animo sospesa fra attimi di felicità e momenti di smarrimento. Molti di noi non hanno potuto muoversi per le vacanze estive e ancor di meno nel corso dei lunghi tempi sospesi di chiusura primaverile e autunnale. Ma molti di noi hanno avuto modo, più per necessità che per scelta, di riscoprire le strade di campagna nelle oziose domeniche pomeriggio in cui era vietato valicare i confini comunali; molti hanno riscoperto la solitudine, qualcuno anche l'abbandono. Alcuni hanno vissuto con rabbia o con sofferenza il confinamento fra le mura domestiche, altri hanno riscoperto un momento di vita familiare dimenticato da anni per via della frenesia delle nostre vite ordinarie. Insomma ognuno di noi si è trovato in questo anno "sospeso" a vivere una realtà imprevista, non programmata, non pianificata. Per qualcuno di noi affrontare una imposizione, fare i conti con una realtà non voluta e non pianificata è stato traumatico (e non entro nel merito degli episodi di cronaca nera che purtroppo ci raggiungono periodicamente). Per altri è stata una scoperta, magari faticosa, ma comunque un momento di riflessione, un momento per cominciare a ricostruire qualcosa o semplicemente un momento per guardarsi dentro, per entrare a contatto con il proprio sé, per guardarsi allo specchio, per fare magari un piccolo bilancio della propria vita e decidere, con un po' di coraggio, quale direzione dare ai propri passi. Ciascuno di noi, sono certo, ha ricevuto da questa esperienza traumatica l'opportunità di fermarsi a riflettere. Qualcuno si è girato dall'altra parte, ha messo la testa sotto la sabbia perché fare i conti con il proprio "sé" è difficilissimo e ci spaventa. Adesso tocca a ciascuno di noi capire come far tesoro dell'esperienza, capire se trarre nuovi spunti o se tornare alla tanto invocata "normalità". Consapevole di tutte le difficoltà attraversate fino ad oggi e di quante dovremo ancora attraversarne prima di arrivare ad un nuovo equilibrio, da inguaribile ottimista voglio provare a lasciare qui alcuni piccoli spunti di riflessione ed alcuni titoli di libri utili per trovare la luce nelle difficoltà e provare a rialzarsi "Siamo tutti nella fogna, ma alcuni di noi guardano le stelle." [Oscar Wilde]

"Ci sono solo due giorni all'anno in cui non puoi fare niente: ieri e domani." [Dalai Lama]

"Possiamo lamentarci perché le rose hanno le

spine, oppure gioire perché le spine hanno le rose." [Alphonse Karr]

"Non troverai mai un arcobaleno, se guardi in basso." [Charlie Chaplin]

"L'ora più buia è sempre quella che precede l'arrivo del sole." [Paulo Coelho]

"Ogni tanto quando sei nell'oscurità pensi di essere stato sepolto, ma sei stato seminato" [Christine Caine]

"Rivolgi il viso verso il Sole e le ombre cadranno alle tue spalle" [Proverbio Maori]. Libri:

La goccia che fa traboccare il vaso. - Paolo Scquizzato - Gabrielli Editori Anno 2020

In principio era la gioia - Matthew Fox - Editore: FAZI Anno: 2011

Il silenzio è cosa viva - Chandra Livia Candiani - Giulio Einaudi Editore Anno 2018

Verrà la vita e avrà i suoi occhi - Derio Olivero - Edizioni San Paolo Anno 2020.

Marcello Prina

Il dolore e il coraggio

Sono scomparsi senza un conforto,
una mano tesa, un volto amico,
se li è portati via un virus,
l'han chiamato Covid Diciannove
letale e spietato ovunque si muove.

Tutto andrà bene era il ritornello,
niente paura, solo un capriccioso monello,
un'inezia, tanto per darci coraggio...
come ogni anno fa il suo passaggio
e poi dipinge il volto della primavera.

E' stata una grande illusione,
chiusi nelle case e isolati
ci siam sentiti smarriti e prostrati,
di fronte a una durissima realtà,
quella d'aver perso ogni identità.

Per molti, per troppi un'impossibile chimera,
un bacio, un abbraccio, un fiore su una bara
di chi ci ha lasciato, di chi non l'ha spuntata;
per loro va il pianto, sale sommessa una
preghiera,
sui sopravvissuti calan meste le ombre della
sera.

No, non è andato tutto bene!

Il verme terribile l'ha fatta da padrone,
la lunga teoria di camion in processione,
portando a seppellire ogni illusione,
parla di caos, follia, dolore e distruzione.

Coraggio, altro non possiamo fare,
è ora di agire, di non dimenticare;
le loro storie e l'immane patimento
siano per noi un forte ammonimento:
la vita è sacra per tutti in ogni momento.

Facciam valere mente e cuore orsù
perché questi orribili drammi
non accadano più.

Giorgio Oitana



Estate 2020

La voglia di partire ed andare a scoprire il mondo lontano da qui è tanta, ma questo è un anno strano, un anno particolare, un anno di attesa e di smarrimento. E forse proprio per questo motivo, ancor più di quanto mi capitava fare di solito, sento forte il richiamo verso la natura verso il sole, il richiamo del silenzio e della tranquillità. Decidiamo dunque che il posto giusto per noi quest'anno è la natura a due passi da casa, le nostre montagne, i nostri sentieri, i nostri rifugi, tante volte trascurati perché... “sono lì a due passi”, “ci vado in un attimo”, “ho tempo ad andarci in qualunque momento” ossia... non ci vado mai! E così l'estate 2020 è stata una estate di riscoperta del territorio locale, delle sue bellezze, dei suoi angoli nascosti, delle sue storie.

Ecco, in queste poche righe vorrei stimolare chi come me è appassionato della natura e dei suoi silenzi, della storia e dei borghi nascosti, di immergersi nelle vallate alpine per toccare con mano quanta ricchezza e bellezza abbiamo attorno a noi. Ultimamente capita di leggere fra i titoli dei giornali di una certa riscoperta della montagna. Non credo sia solo dettato dalla paura che porta a fuggire da un virus subdolo. Forse il virus è stato l'ennesimo segnale di allarme, l'ennesimo avvertimento che ci ricorda di non staccarci dalla natura pensando di poter creare e gestire tutto con la tecnica e la scienza. Forse il 2020 ci ha aiutato ad aprire gli occhi su ciò che era palesemente di fronte a noi. Quell'arco alpino che tutte le sere ci saluta facendo da cornice al tramonto del sole è sempre stato lì ma abbiamo sempre altro da fare... scadenze, obblighi, doveri... e ci dimentichiamo di godere del suo splendore, ci dimentichiamo di far parte di una natura creatrice da cui traiamo energia e di cui siamo parte. Ecco che il non dover (o poter) recarsi in città per lavorare ci ha fornito l'occasione per immergerci nella natura anche solo facendo una camminata attorno al nostro paese, ci ha permesso di vedere il lavoro del contadino che semina, raccoglie, cura l'orto, ci ha dato l'occasione di assaporare albe e tramonti a cui di solito non abbiamo tempo di badare.

La semplice camminata attorno al nostro paesino, il riscoprire le risorgive e i “nasur”, percorrere 'L Gir dla Lemna o “La Via delle Risorgive” oppure spingersi al Po di Villafranca, salire sui monti delle nostre valli o ripercorrere i sentieri partigiani come il giro dei sette ponti a Dubbione di Pinasca o l'epopea Valdese nel vallone di Angrogna fin sù a Prà del Torno sotto le pendici del Gran Truc... insomma, senza percorrere centinaia di chilometri abbiamo la possibilità di assaporare natura e storia in abbondanza e fortunatamente la tecnologia ci aiuta a recuperare tante informazioni interessanti per affrontare le escursioni con una discreta consapevolezza.

Marcello Prina

Servizi sociali

Siamo a fine anno e ci tengo a fare un riepilogo del 2020, in particolare per quanto riguarda la situazione della Casa di Riposo “Ceppi di Bajrols” che, nel marzo scorso, ha dovuto lottare contro la pandemia da Covid-19. Durante questa fase difficile, la nostra coordinatrice Samanta è riuscita ad affrontare la situazione egregiamente, ed è stata per tutti noi un supporto psicologico e morale senza il quale avremmo perso la speranza. Ci ha dato consigli su come affrontare la situazione e abbiamo imparato a cooperare proficuamente tutti insieme, svolgendo il lavoro in team, come la nostra mansione richiede. Sicuramente sono stati momenti difficili e tristi, quando i nostri otto ospiti ci hanno lasciato: tengo a precisare, quattro ricoverati in ospedale per Covid-19, quattro in struttura, ultranovantenni con altre patologie (ma non per Covid-19).

È un bene esprimere la propria opinione, siamo fortunati a poterlo fare, però occorrerebbe informarsi e, se non si è competenti in materia, lasciar lavorare chi invece lo è.

Vorrei poi ringraziare di cuore le Associazioni, i volontari e le tante persone comuni che ci hanno sostenuto nel periodo più difficile.



Veniamo ora alle attività svolte dall'associazione “Rondini”. L'AVASS, conosciuta in paese appunto come le “Rondini”, compie 20 anni, ma in questi mesi a causa della pandemia è stata costretta a fermarsi con gran rammarico dei nostri assistiti (per lo più anziani).

A Cercenasco i volontari sono 18, mentre nel pinerolese circa 200. Nel 2000 è stata Antonella Gatti a fondare il gruppo in paese e, per diventare volontari, abbiamo dovuto sostenere corsi di formazione. Per il nostro compleanno era prevista una festa che, purtroppo, il virus ha bloccato.

Per concludere, auguro a tutti voi un felice e sereno Natale ed un buon 2021.

**Il Consigliere Comunale
per le politiche sociali
Maria Cristina Rei**

Festa della Repubblica

Cari cercenaschesi,
E' inutile ricordare che la ricorrenza della festa della repubblica ha quest'anno una connotazione del tutto particolare.

Tuttavia noi vogliamo esserci e guardare al futuro, un futuro non semplice ma migliore, che tenga conto di una lezione così severa che ci viene dal recentissimo passato. Proviamo a cambiare una immane tragedia in una possibile opportunità con determinazione e coraggio.

Purtroppo tanti...troppi se ne sono andati (specialmente anziani). Una marea umile e silenziosa, mesta, nella solitudine più totale senza il conforto di una mano amica, di una voce conosciuta, di un gesto familiare.

Questo dopo una vita di sacrifici, di rinunce, di duro lavoro.

Non dobbiamo peraltro dimenticare la generosità di coloro che si sono buttati nella mischia con altruismo e abnegazione al solo scopo di salvare vite umane, rimettendoci in non pochi casi la propria esistenza.

E' emerso in sostanza un senso di immanità grande fino al sacrificio, che si pensava non esistere più... Ed invece valori come la fraternità, la solidarietà, la coesione ci hanno stretti intorno ad un'unica bandiera che ora possiamo essere orgogliosi di sventolare: quel tricolore che ci fa sentire popolo e nazione.

I mesi che ci attendono saranno come detto difficili e ricchi di sfide ai quali noi Amministratori ad ogni livello dovremo dimostrare di essere all'altezza, ma nei quali sarà necessario l'impegno di tutti i cittadini nel rispetto delle norme e raccomandazioni, in uno spirito di patriottismo e di unità nazionale per permettere 74 anni dopo una seconda nascita alla nostra amata Repubblica.

Come ben sapete, tutti gli anni in occasione della Festa della Repubblica, la nostra

Amministrazione è solita concedere un meritato riconoscimento a un concittadino che si sia particolarmente distinto. Quest'anno la nostra scelta è di dedicare simbolicamente tale meritato riconoscimento agli ospiti della nostra casa di

riposo che hanno purtroppo perso la battaglia contro il virus e hanno dovuto lasciare le loro famiglie alle quali noi ci accostiamo con vivo rispetto.

Il Sindaco Teresa Rubiano

Carnevale

Lo scorso febbraio, nel nostro Comune si sono tenuti i festeggiamenti di carnevale grazie all'organizzazione dell'oratorio. I festeggiamenti sono iniziati con il ritrovo in piazza Ceppi, successivamente si è svolta la sfilata per le principali vie del paese in un clima di divertimento e goliardia per grandi e piccoli. Il corteo ha concluso il suo percorso nuovamente in piazza Ceppi dove la Pro-loco ha distribuito a tutti cioccolata e tè caldo con bugie per terminare al meglio la giornata. Consuetudine era l'attesa per scoprire i costumi scelti dal Sindaco e da Don Roberto che quest'anno si sono presentati come «miss e mister Baciaja», come omaggio al nostro dolce tipico.



Neo-maggiorenni

Quest'anno, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile il consueto incontro tra i neo-diciottenni e l'Amministrazione Comunale per la consegna del testo della Costituzione della Repubblica. Per questa ragione la Carta Costituzionale verrà consegnata a domicilio.

4 novembre

Mercoledì 4 novembre in occasione della festa delle Forze armate e dell'Unità Nazionale, si sono tenuti i festeggiamenti in forma ridotta nel rispetto delle normative sanitarie. Alle ore 18.30, presso il monumento ai caduti e alla presenza degli Alpini, dei rappresentanti delle Associazioni comunali (interventuti con i rispettivi labari), e di alcuni Consiglieri Comunali si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla deposizione per mano degli Alpini di una corona di alloro in onore dei caduti di tutte le guerre.

Simone Colmo



Interventi dell'Amministrazione

L'emergenza sanitaria legata all'infezione di Covid-19 come sappiamo, ha colpito duramente il mondo intero, nonché la nostra Nazione, riverberandosi inevitabilmente anche nel nostro Comune. Per tale ragione l'Amministrazione Comunale è stata chiamata in prima linea e ha messo in campo una serie di misure che hanno cercato per quanto possibile di contrastare i deleteri effetti della pandemia nel nostro paese.

Nella prima fase dell'emergenza (marzo 2020), l'Amministrazione ha deciso di mobilitare delle risorse di bilancio per procedere all'acquisto di circa 2000 mascherine che sono poi state gratuitamente distribuite alla popolazione grazie all'ausilio dei volontari e delle associazioni.

In una fase immediatamente successiva, gli effetti dell'emergenza e soprattutto del lockdown generalizzato disposto al fine di contenere il contagio, hanno avuto un esito deleterio sulle condizioni sociali di molte fasce di popolazione che si sono improvvisamente ritrovate senza una fonte di reddito. Grazie agli stanziamenti governativi per le misure di sostegno alimentare, al nostro Comune sono stati assegnati circa 10.000 €. A quel punto, ci siamo immediatamente mossi per rendere disponibili tali risorse, e all'interno delle indicazioni forniteci dal C.I.S.S., abbiamo provveduto a stampare dei buoni del valore di 10 € ciascuno, spendibili per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità presso i negozi del nostro Comune, una scelta volta anche a favorire i nostri esercizi commerciali e a limitare gli spostamenti.



Un altro capitolo importante riguarda le misure di sostegno che abbiamo messo in campo a supporto delle attività commerciali più colpite dal lockdown di primavera. Lasciatemi dire che questo è stato un lavoro molto complesso, soprattutto per trovare le coperture a bilancio comunale per tali interventi che non potevano essere previste in sede di bilancio preventivo. La misura più importante riguarda la riduzione della tassa rifiuti (Tari) che è stata del 25% dell'intera tariffa per le attività con chiusura superiore ai 30

giorni, e del 25% della sola quota variabile per le attività chiuse per meno di 30 giorni e gli studi tecnici e professionali. Il costo totale per le casse comunali è stato di circa 7.300 € e, se invece ci fossimo limitati ad applicare lo sconto previsto dalla normativa come hanno fatto quasi tutti i Comuni del territorio, il costo per le casse comunali sarebbe stato della metà circa; tale intervento è stato quindi più espansivo, compatibilmente con la sostenibilità delle coperture a bilancio. Se a questo intervento si sommano la riduzione della TOSAP e i buoni alimentari spendibili presso le attività comunali, l'Amministrazione ha mobilitato un pacchetto di risorse economiche a favore delle attività produttive e commerciali comunali di circa 20.000 €.



Ulteriore intervento molto importante è stato l'adeguamento delle nostre scuole ai protocolli sanitari anti-contagio. Nella scuola dell'infanzia sono state create nuove aule, con la costruzione di una parete in cartongesso nel salone principale dell'edificio, mentre l'ingresso è ritornato in piazza Ceppi. Nella scuola primaria sono state realizzate nuove classi in aree già esistenti, ma precedentemente inutilizzate, e un'aula di maggiori dimensioni al piano primo dell'edificio ottenuta grazie alla demolizione di un muro.

Prima di concludere, va sottolineato come la Proloco e l'Associazione artigiani e commercianti, rinunciando al consueto contributo dell'Amministrazione per la realizzazione di eventi e manifestazioni rese impossibili dall'emergenza, hanno finanziato l'installazione delle luci che permettono l'illuminazione tricolore del Municipio. Questo simbolo è dedicato a tutti coloro che hanno perso la battaglia contro il virus o che hanno dovuto soffrire per causa sua.

Infine, da tutta l'Amministrazione comunale un grandissimo ringraziamento va alle associazioni, ai volontari e alle tante persone comuni che si sono prodigate e si prodigano con ogni mezzo per contrastare questa durissima emergenza.

*Il Consigliere Comunale con delega
al bilancio Simone Colmo*

Il ringraziamento del Sindaco ai volontari

Nel momento più difficile siete stati presenti

Non potrò mai dimenticare quel fatidico 3 marzo 2020. Alle prese con la gravissima emergenza che aveva appena colpito mio marito, giunta all'ospedale Molinette di Torino, precipitai in pochi minuti nel caos di un'emergenza ancora più vasta ed inattesa che stava travolgendo l'Italia e sapevo avrebbe raggiunto il mio Comune.

E' per questa ragione che ci tengo a ringraziare in modo particolare tutti i membri della Giunta e del Consiglio Comunale che si sono adoperati per sorreggermi in questi momenti caotici e delicati.



Lettera ai più piccoli in occasione di Pasqua

Sia quelli delle associazioni, che hanno garantito servizi essenziali di assistenza e presenza sul territorio, sia i molti cittadini che a titolo squisitamente personale hanno contribuito confezionando gratuitamente mascherine, aiutando con discrezione i propri vicini in difficoltà, offrendo aiuti economici alle famiglie, e sono molte, che la crisi sanitaria ha colpito duramente anche sul piano della sicurezza economica.

Il Comune si è adoperato e continuerà ad adoperarsi per sorreggere le situazioni maggiormente precarie, ma la più grande soddisfazione come Sindaco di questa comunità, è stato prendere atto che la solidarietà e la voglia di fare non è mai venuta meno, neanche in questo momento di recrudescenza dell'epidemia. Ciascuno con le proprie capacità e possibilità ha tenuto vivo il legame sociale in paese.

Il Sindaco Teresa Rubiano

Un grande ringraziamento va alla Croce Rossa di Vigone per i numerosi servizi svolti a supporto della popolazione cercenaschese in questi difficili mesi. Particolarmente apprezzato è stato il servizio di spesa a domicilio a favore delle persone contagiate o poste in isolamento fiduciario domiciliare.

Anche da queste colonne vorremmo porgere il nostro sentito ringraziamento ad Antonio Battisti per i suoi anni come corrispondente dal nostro Comune per l'Eco del Chisone. Entrato in punta di piedi nel suo ruolo, abbiamo imparato a conoscerlo nel tempo grazie alla sua corrispondenza onesta, precisa e puntuale, portata avanti tessendo importanti legami nella nostra comunità e sempre rispettando i ruoli e le istituzioni. Lascia sicuramente un grande vuoto, ma non possiamo che comprendere la sua scelta e gli auguriamo di godersi la meritata pensione ed il meraviglioso impegno di nonno, grazie di tutto Antonio!

Un ringraziamento dovuto ai segretari comunali dott. Giacomo Garino e dott. Gerlando Luigi Russo per la loro disponibilità, augurando loro un felice avvenire.

L'Amministrazione Comunale

Elenco dei matrimoni 2020 con consenso alla pubblicazione

Per nessuno dei matrimoni che si sono celebrati è stato dato il consenso alla pubblicazione.

Elenco dei nati fine anno 2019 e anno 2020 con consenso alla pubblicazione

1. PLATANIA Leonardo
2. PONSIO Paolo
3. PIZIO Lorenzo
4. DE GIORGIO Bryan
5. VISCONTI Melany
6. GARONFALO Celeste

Elenco dei deceduti anno 2020

1. ALBA Francesca
2. ALCIATI Francesca
3. AROLFO Domenica
4. ARTERO Secondo
5. BARVERO Domenica
6. BERTERO Paolo
7. BERTONE Giuseppe
8. BESSONE Filippo
9. BILLIA Josette
10. BOCCA Silvana
11. BOFFA Pietro
12. BORGOGNO Bartolomeo
13. CARDONATO Franca
14. CASTELLANO Mario
15. CHIANALINO Domenica
16. FREGA Pietro
17. LAURENTI Andreina
18. LENI Cristian
19. MARTINI Milena
20. MONDINO Emanuele
21. PIOVANO Bruno
22. RIBOTTA Caterina
23. SARTI Isabella
24. SARTI Sabrina
25. SPECIALE Bernardo
26. TOGNETTO Dina
27. TRUCCONE Bruna
28. TRUCCONE Franco
29. VAGLIENTI Renzo